

Economia

Bologna in Borsa

Beghelli	2.38% ↑	Ima	-0.15% ↓	Piquadro	0.29% ↑	Yoox	3.25% ↑
Best Union Company	0.00% =	Irce	0.00% =	Poligrafici	0.29% ↑	Indice Complessivo	
Datalogic	0.61% ↑	Monrif	-2.26% ↑	Uniland	0.00% =	-0,31% ↓	
Hera	0.61% ↑	Monti Ascensori	0.00% =	Unipol	-0.55% ↓	COMPTON	
Igd	1.68% ↑	Noemalife	-0.22% ↓	Valsola	1.41% ↑		

Mercanzia, due alleati per Unindustria

Confartigianato Imola e Confapi con Vacchi e le coop. Ascom e Cna: larghe intese

Separati in Camera (di commercio). Il weekend non cambia gli schieramenti per il rinnovo dei vertici di piazza della Mercanzia. Industriali e cooperative restano ancora fuori dal patto, sostenuto da artigiani e commercianti, per la designazione di Giorgio Tabellini come successore di Bruno Filetti alla guida di Piazza della Mercanzia, ma l'associazione di Alberto Vacchi ottiene due (inediti) alleati: la quota imolese di Confartigianato e Confapi. Tuttavia, e nonostante numeri che garantiscono loro una maggioranza blindata, Ascom e Cna credono ancora nelle larghe intese: «Il dialogo con le altre associazioni rimane aperto».

Basterebbe la scelta delle tempistiche d'arrivo in piazza della Mercanzia a confermare, se ce ne fosse bisogno, la distanza che separa gli schieramenti in campo. Il correntone pro Tabellini presenta gli elenchi degli iscritti e i relativi appalti a metà mattinata, guidato da Giancarlo Tonelli (Ascom) e Massimo Ferrante (Cna). Un accordo, sottoscritto anche da Confesercenti e Confartigianato (e su cui c'è l'impegno di Coldiretti), che di fatto blinda la candidatura del vicepresidente nazionale di Cna per il dopo Filetti. Legacoop e Unindustria consegnano i loro elenchi separatamente nel tardo pomeriggio, con gli industriali guidati da Alberto Vacchi apparentati appunto ai costruttori di Ance, Confapi e Confartigianato Imola.

Tecnicamente la strada è an-

cora lunga. Ci vorrà un mese prima che la Camera di commercio verifichi e certifichi gli elenchi e un altro mese affinché la Regione determini quali organizzazioni verranno rappresentate nel consiglio camerale e con quanti seggi. I nominativi dei nuovi consiglieri arriveranno a fine anno, mentre per l'elezione vera e propria del nuovo presidente della Camera di commercio bisognerà attendere la primavera. C'è abbastanza tempo insomma (e la legge lo permette) per cambiare gli appuntamenti attuali. Anche se i numeri, almeno nelle previsioni fatte da Cna e Ascom, parlano chiaro. L'asse pro Tabellini avrebbe già 20 dei circa 33 seggi che ci saranno in consiglio camerale. Abbastanza per imporre le proprie scelte, anche se si

Consiglio

La sala dove si riunisce il consiglio camerale del palazzo di piazza della Mercanzia, sede della Camera di Commercio



continua a lavorare per una ricucitura.

«C'è ancora tanto tempo, da qui a marzo, continueremo a lavorare per una convergenza di tutti», dicono all'unisono Tonelli e Ferrante all'uscita da piazza della Mercanzia. Ma se Confcooperative sembra tentata dall'accordo su Tabellini, Legacoop e Unindustria restano per ora a distanza in attesa di nuovi segnali. L'offerta della vicepresidenza della Camera di commercio non sembra bastare a ricucire i due fronti e non è escluso che sul tavolo possa arrivare anche la futura presidenza dell'aeroporto Marconi. Ma a quel punto si complicherà anche la partita sul futuro di Filetti.

Francesco Rosano
francesco.rosano@rcs.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ricostruzione

Ditte virtuose La «white list» del post sisma

La Prefettura ha stilato la white list, l'elenco delle aziende a cui affidarsi per la ricostruzione post terremoto perché lontane dai tentativi di infiltrazione mafiosa. Per prevenire queste infiltrazioni, spiegano dalla Prefettura, si comincia con «l'aiutare i soggetti aggiudicatari nella scelta degli operatori economici a cui affidare subappalti, un sistema che premia le imprese virtuose». All'elenco possono iscriversi le imprese specializzate nelle attività «ritenute maggiormente esposte a rischio di infiltrazione mafiosa»: trasporto di materiali a discarica, trasporto e smaltimento di rifiuti, estrazione, fornitura e trasporto di terra e materiali inerti, confezionamento, fornitura e trasporto di calcestruzzo e di bitume e altre attività del genere. I dettagli del decreto sulla «white list» si possono leggere sul sito web della Prefettura.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Partecipate

Stipendi dei cda, in Comune voto bipartisan a favore dei tagli

«Gli stipendi dei manager nelle società partecipate dal Comune vanno tagliati ancora». L'invito alla giunta è arrivato ieri da tutte le forze politiche in consiglio comunale. Centrodestra e centrosinistra si sono trovati d'accordo sul fatto che serva un segnale forte (più forte) ai cittadini, soprattutto in tempi di crisi.

Nei mesi scorsi, infatti, mentre i Comuni della provincia si astengono quando all'assemblea dei soci di Hera si votò per le indennità del presidente Tomaso Tommasi di Vignano (circa 380 mila euro lordi) e dell'amministratore delegato Maurizio Chiarini (circa 430 mila euro), gli altri soci pubblici, tra cui Palazzo d'Accursio, votarono «sì», nono-

stante la vicesindaco Silvia Gianni, appena insediatasi, invitò a ridurre i costi del cda di Hera, perché «costa più di quello di Eni ed Enel».

Ieri il consiglio comunale è tornato all'attacco. A innescare il dibattito un ordine del giorno presentato dal numero due del Pdl, Michele Facci, a cui, con altri due ordini del giorno, hanno risposto da un lato il capogruppo del Pd Sergio Lo Giudice

(con adesione dell'Idv) e dall'altro il gruppo Vendola-Frascaroli con un testo di Lorenzo Sazzini e dalla capogruppo Cathy La Torre. Diversi solo nelle sfumature politiche, ma non nei contenuti, alla fine i tre ordini del giorno sono stati votati da tutta l'aula. Unico astenuto: il civico Stefano Aldrovandi, ex numero uno di Hera.

I consiglieri hanno quindi chiesto un impegno concreto del sindaco, già a partire dalle prossime nomine. «Chiediamo alla giunta di andare avanti con maggiore determinazione, vista l'attenzione a questo tema a livello nazionale», ha detto il capogruppo Pd Sergio Lo Giudice.

Da. Cor.

Ieri in aula

Approvati tre ordini del Pd, Pdl e vendoliani. Unico astenuto Aldrovandi ex numero uno di Hera



TEATRO
DEL MAGGIO
MUSICALE
FIORENTINO

www.maggiofiorentino.com

055 2779350

under 30 € 10

GRANDI COREOGRAFI AL MAGGIO

SECHS TÄNZE (Sei danze)

Coreografia **Jiří Kylián**
Musica **Wolfgang Amadeus Mozart**
MaggioDanza
Nuovo allestimento

ANNONCIATION (Annunciazione)

Coreografia **Angelin Preljocaj**
Musica **Antonio Vivaldi, Stephane Roy**
MaggioDanza
Allestimento del Teatro del Maggio Musicale Fiorentino

LES NOCES (Le nozze)

Coreografia **Andonis Foniadakis**
Musica **Igor Stravinskij**
Direttore **Piero Monti**

MaggioDanza
Coro del Maggio Musicale Fiorentino
I percussionisti dell'Orchestra Giovanile Italiana

In collaborazione con la Scuola di Musica di Fiesole

Nuova creazione per MaggioDanza
Prima assoluta

TEATRO VERDI

Giovedì 27 settembre 2012, ore 20.30

Venerdì 28 settembre, ore 20.30

Sabato 29 settembre, ore 18.00

Domenica 30 settembre, ore 15.30

KYLIÁN PRELJOCAJ FONIADAKIS

